



### AISLA FVG E UFFICIO H SPERIMENTANO UN SISTEMA LOW COST PER LA COMUNICAZIONE

di Nicola Mantineo

La Comunità Piergiorgio è anche innovazione e futuro. Molte saranno le novità a cui guarda la Comunità, a cominciare da uno sviluppo sempre maggiore che riguarderà la palestra di fisioterapia di Caneva (ne parliamo nel pezzo di questo numero nel quale abbiamo intervistato la nostra fisioterapista Jessica Iob). Ma le idee e i progetti non mancano neanche per quel che riguarda Udine, a cominciare proprio dalla palestra che potrebbe, in futuro, vedere allargata la propria utenza, fino ad arrivare ad altri servizi che in questo momento si rivolgono perlopiù ai nostri comunitari ma che tra non molto potrebbero invece essere orientati anche alla cittadinanza. Vorremmo, insomma, che la Comunità diventasse viepiù una sorta di polo sanitario a favore del tessuto sociale della nostra città. Ed un primo passo in questa direzione, che guarda al futuro e mira ad essere maggiormente propositivo sul territorio, si è palesato il 4 ottobre quando, all'interno della Comunità, Barbara Porcella e Daniela Facchinetti hanno presentato un nuovo software. Le persone disabili malate di *Sla* (sclerosi laterale amiotrofica), e non solo, hanno infatti una nuova speranza. «Un sistema di puntamento oculare a basso costo potrebbe radicalmente cambiare il mercato degli ausili ad altissima tecnologia che fino ad ora sono stati appannaggio di pochi».

Nell'incontro tenuto congiuntamente ad Aisla (l'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica), le due componenti dello staff specialistico della Comunità Piergiorgio hanno presentato la loro "scoperta" per poi dare una dimostrazione pratica del nuovo software. Quello attualmente in uso, che permette a persone con gravi patologie di poter comunicare, ha un costo di svariate migliaia di euro – si parla anche di 14mila -, coperto dall'azienda sanitaria e distribuito dal Centro di riferimento regionale per la promozione e facilitazione della comunicazione.

La struttura pensata dal team di consulenti si basa sul sistema di puntamento

oculare Tobii C4, attualmente utilizzato per i videogiochi, facilmente reperibile online e dal costo contenuto, assemblato con un computer portatile e con una tastiera virtuale che lo rende a tutti gli effetti un sistema di comunicazione. «Ho scovato questi componenti quasi per caso – racconta la dottoressa Porcella -. La sperimentazione ancora in atto ha già dato buoni risultati, abbatterebbe notevolmente i costi e permetterebbe ad un'ampia fascia di persone con disabilità, gravissimi e non, la possibilità di acquistare personalmente il sistema e di ridurre di molto gli oneri. Stiamo parlando di circa 1000 euro e, nel caso in cui una persona disponga già di un computer proprio, di qualche centinaio di euro. E, peraltro, non ci riferiamo solo a malati di *Sla* ma a tutti coloro i quali hanno patologie che riducono la capacità di comunicazione, sia verbale che scritta».

La neo presidente regionale di Aisla, nonché consigliere nazionale, Nadia Narduzzi, dopo aver testato personalmente il software si è lasciata andare con speranza ed entusiasmo. «Quello che ho visto mercoledì è fantastico, un sistema più pratico rispetto al precedente puntatore oculare, veloce ed efficace. Siamo ancora in una fase di collaudo e verifica ma la mia idea è quella di farlo provare a più persone possibili, invitando presso la Comunità Piergiorgio anche possibili fruitori dalle province di Gorizia, Trieste e Pordenone».



La presidente di AISLA FVG mentre sperimenta il sistema